

LOTTA

Inaugurato il 14° centro di lavanderie meccaniche

Continuando l'opera di attuazione del piano di estensione a tutta la città del servizio delle Lavanderie Mercantili, l'A.M.N.L. ha allestito e messo in funzione un nuovo centro (il 14.º) a Borgo Panigale. Il centro in parola (situato in Via Pontida Villaggio NA-CASA-Borgo Panigale) è stato ufficialmente inaugurato alla presenza degli amministratori del Comune e dell'Azienda, delle autorità pubbliche, degli utenti della zona, delle dipendenti maestranze e dei rappresentanti di enti e associazioni cittadine meritedi scuola.

cuni di questi interventi, visioni parziali, strumentali, è certo però che il discorso oggi comincia a farsi più concreto e più valido.

La relazione del Dott. Rubbi ci è sembrata per una parte molto interessante, in modo particolare dove egli ha affrontato i problemi delle strutture regionali, dei loro compiti in rapporto al potere centrale e delle funzioni che debbono assolvere gli Enti Locali.

di Natale Bertocchi

La lotta dei mezzadri e coloni in tutto il territorio nazionale entra in una fase di grande ampiezza e di massima entità. La posta in gioco che sta al centro di questa battaglia democratica, di fare compiere un passo decisivo in avanti mutando in meglio le condizioni di vita e di lavoro di questa categoria, è di aprire una vera prospettiva per la riforma agraria in Italia, deve avere il massimo interesse ed impegno dell'intero movimento sindacale e democratico.

L'incertezza del Governo e le dilazioni lasciando in vita i vecchi strumenti di politica agraria, lasciano agli agrari piena libertà; anzi libero arbitrio di fare le cose a modo loro contro i favoratori e a danno di tutti.

Il Governo ha il preciso compito di emettere prima delle ferie estive le leggi per:

— il passaggio della terra in proprietà ai macchiai, con esproprio e mutui quantitativi a loro

— la creazione di Enti Regionali di sviluppo, preposti alla modifica delle strutture ed allo sviluppo sociale, organico e economico della agricoltura, con finanziamenti adeguati per assistere i contadini e le loro forme associative;

— la riforma dei contratti agrari, con abbreviazione delle norme fasciste, con garanzia di stabilità e con il diritto di accedere a tutti i finanziamenti, di prelazione e di sostituzione al proprietario nei miglioramenti).

— la conoscenza delle medicine, assegni familiari, sussistenza di malattia e di infermità, sussistenza di maltrattati, perenni a L. 15.000 a tutto le donne e uomini.

Sappiamo bene che non si può pensare in una sola annata di passare tutta la terra in proprietà al mezzadri per il prezzo emanato e ricevere di mezzo i renditi, indipendenti per mettere la pratica di quelle cose da tutti riconosciute valide.

I mezzantri e i colardi hanno per primo bisogno di abbassare il loro reddito di lavoro, quindi la lotta per un nuovo esistente, normale, normale o più, in caso che ricomincia la disprezzabilità del prodotto, una giusta remunerazione del lavoro e coprirsi gli vestiti, un alloggio per bene, un'istruzione e l'educazione, la protezione nell'assistenza è un movimento umano e destinato alla lotta per che un passo agli altri, così per il superamento della miseria.

L'esperienza e la storia insegnano che qualsiasi progetto economico che tenti di abolire le strutture monetarie, o almeno una parte di esse, si scontra con la realtà dei fatti. La moneta ha una funzione essenziale nel processo economico. Quando si abolisce la moneta si crea un vuoto che non può essere riempito. In questi giorni si può dire che l'abolizione della moneta è un progetto che non ha futuro.

In questa direzione si è mossa l'azione del nostro Partito, che in questi giorni ha portato alla conclusione dell'accordo fra i partiti della maggioranza e conseguente approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dello schema di Discipline per la nazionalizzazione della energia elettrica. Questo provvedimento, prima battaglia che il Psi condurrà da quindici anni per l'attuazione di un punto che è fra i più importanti e qualificanti impegni del programma di centriste.

Dopo le pensioni, i libri di testo gratuiti per le scuole elementari, il piano di rinnovamento delle Ferrovie dello Stato, l'impulsa cordare e la manifesta volontà di ristabilire il pieno diritto di cittadinanza del sindacato delle aziende a partecipazione statale, il provvedimento per la nazionalizzazione dell'energia elettrica e altre questioni più o meno importanti, rappresentano la spongia di attuazione puntuale del programma e la possibilità di continuare nella esecuzione delle scadenze programmatiche.

Il rispetto degli impegni di governo e delle scadenze indicate nel nostro programma, dovrebbe essere con il tempo una più che una novità. Ma è però per il nostro Paese, di fronte alla vecchia e comunista prassi degli impegni non mantenuti, dei grandi programmi annunciati ma abbandonati nella fase di attuazione ed che si manifesta il Paese in una situazione difficile, di struttura arretrata, di insanguinati scompensi e squilibri e al tempo stesso generando il quinquennio, un difficile ma, la generale sfiducia del Paese verso le istituzioni e il metodo democratico.

È questa la prima volta che, nonostante le numerose pressioni contrarie, un governo mantiene fede agli impegni presi nelle parole così solenne grandi cose. Credo appena chiaro come questa sia un provvedimento storico della persona dei socialisti nella maggioranza, del rispetto e dell'amicizia del Pci, senza mai l'ingenuità di rivoluzionari come un Pci come il quale, ritenendo da tanto tempo a questa disposizione metodica della nostra del nostro sistema, non ad affrontare i problemi politici ed economici inerenti alla modernizzazione della società. Sostengono nel campo per un tempo il sistema e i problemi politici ed economici inerenti alla modernizzazione della società.

In il momento degli esami
 si è del presidente della
 commissione nazionale per
 la riforma di giustizia. Per
 me è un fatto importante
 perché si tratta per me



Ai primi di luglio a Bologna verrà inaugurata la nuova sede della sezione socialista intitolata al nome di Fram-
polini.

maggiore esponenti della seconda lista elettorale, sono riusciti a contrapporre un discorso politicamente valido a quello della maggioranza.

Da parte dei predetti si è cercato di dimostrare che il contrasto è limitato, che in fondo si può ridurre ad una questione tattica per concludere con un appello al «vogliamoci bene».

E' stato risposto, con molta fermezza, da parte della maggioranza la quale ha sottolineato il fatto che, se è vero che il Partito ha bisogno di unità, questa però si fa nella chiarezza di una prospettiva politica e non con l'appello al sentimento.

Da parte dei delegati favorevoli al centro-sinistra ed in modo particolare del Dott. Anerschi, di Mora, del Rag. Tullani, del Dott. Marchiani, del Dott. Pessina, del Dott. Gherardi e di Zanotti si è tentato di approfondire il discorso sui contenuti da assegnare alla politica del centro-sinistra e sulla esigenza di affrontare i problemi strutturali per consolidare la democrazia.

Il centro-sinistra, si è detto, non è la scelta di una forma politico-parlamentare o uno stato di necessità, ma significa l'impegno ad operare per un incontro di coscienze. Non sono mancate, anche in al-

A black and white photograph of a man standing in a room. He is wearing a dark, patterned robe and a turban. He is looking towards the camera. The room has stone walls and a wooden door is visible in the background.

La Conferenza Nazionale dell'Agricoltura e del mondo rurale afferma, ed il Governo di centro-sinistra ha riaffermato, che la mezzadria è superata e che bisogna dare ai contadini la terra che lavorano con i finanziamenti necessari per creare una azienda contadina altamente produttiva gestita e diretta in forma sociale.

Questo risultato, frutto delle lotte contadine, rischia di perdere gran parte del suo significato originario e di divenire cosa che si perde nel nulla, se non si compie tempestivamente un passo in avanti oltre le affermazioni, nelle cose concrete.

Leggete
• **diffondete**
l'Arcanti!

La Campagna Avanti! del "70" dimostra la giovane longevità del P.S.I.

Un impegno d'onore per i socialisti: superare i 14 milioni dell'anno scorso

I primi versamenti: 'Ramazzotti' L. 251.500, Cadriano L. 100.000, 'Benfenati' L. 50.000, 'Treves' L. 30.000 - Prossimamente verrà inaugurata la nuova sede della "Prampolini" - Una grande manifestazione programmata a Medicina

La Campagna Avanti! del « 70° » del PSI nella nostra provincia è cominciata con vigore. La giovane longevità del PSI si sta manifestando ovunque nel Paese, al vertice come alla base. Mentre a livello governativo — grazie principalmente all'appoggio del PSI — parecchie cose si muovono, qualcosa si muove anche nel Paese. Per chi ha dubbi la recente consultazione lo ha dimostrato: dei tre partiti da massa l'unico a raccogliere voti è stato quello socialista.

Per la settimana sono terminate una vasta gamma di iniziative. Molte piccole e grandi società per e verso altre tante comunque sono impegnate a continuare a supportare gli obiettivi dell'anno scorso.

partecipare con tutta delegazione alle «esperienze» per la celebrazione del 1979 che si svolgono in varie città filiali tra cui Genova, Roma e Palermo.

Un'azienda che, come
classico, non si preoccupa
solo di un particolare
mercato, ma di tutto il
mercato, è Mediocredito.
In questo importante Comitato
di Borsa, dove l'azienda
partecipa a tutte le decisioni
che vanno a influenzare
il corso di ciascuna
azione, Mediocredito
ha il giusto di questa
partecipazione di merito.
Mediocredito ha infatti
la forza e l'esperienza
per offrire al contribuente
un servizio completo, ed è
per questo che ha una
partecipazione per oltre
il 50 per cento.

Tutte queste sue qualità
condurranno a possibilità di

Come sempre le grazioni contadine siciliane sono pronte ad entrare in azione: il loro contributo è particolarmente prezioso per la crescita della « Campagna ».

1962

P.S.L.

BATTERSI PER L'EMANCIPAZIONE CULTURALE

Pubblichiamo alcuni stralci delle tesi che verranno discusse

Le forme associative e culturali dei lavoratori

Dal 29 giugno al 1° luglio si terrà a Bologna il congresso nazionale dell'A.R.C.I. (Associazione ricreativa culturale italiana). Poiché i problemi di questo settore si vanno via via sempre più imponendo alla attenzione dei lavoratori, pubblichiamo stralci delle tesi che verranno presentate a tale congresso.

Le origini del movimento operaio italiano coincidono con la nascita delle forme associative, sindacali, che e culturali dei lavoratori. Nel corso del tempo una vasta rete di circoli, società di mutuo soccorso, leghe sindacali e cooperative si è sviluppata in parallelo al movimento operaio, contribuendo ad elevare la coscienza politica, sociale e democratica dei lavoratori e la loro autonomia dalle ideologie delle classi dominanti.

La borghesia, in linea generale, ha tentato, o di subordinare alla sua politica le associazioni operaie, o di limitarne e impedire lo sviluppo.

Nel dopoguerra e specialmente intorno al 1950-51, i governi della D.C. e di coalizione hanno operato un forte attacco all'autonomia del movimento associativo, il quale, dopo la lunga e autoritaria dominazione fascista, aveva ritrovato nel nuovo clima democratico una nuova capacità di vita che si esprimeva in una rivendicazione del movimento ed in un arricchimento della coscienza della sua funzione.

I governi centristi hanno infatti condotto una massiccia azione per espellere i lavoratori dalle case del popolo, impedendo limiti alla attività democratica dei circoli, costringendoli ad associarsi all'operaio dell'Eni, interferendo, mediante le autorità di pubblica sicurezza, in ogni attività assembleare e democratica.

Il movimento ha reagito a questo attacco. I circoli si sono organizzati per la difesa, hanno combattuto una efficace battaglia, hanno rinnovato le loro sedi, hanno fatto i loro gruppi dirigenti dando vita, cinque anni fa, ad una loro autonomia, una forma di direzione, l'Associazione Ricreativa Culturale Italiana (A.R.C.I.).

L'A.R.C.I. ha contribuito al successo del movimento associativo e si è andata sempre più affermando come un centro di direzione politica e ideale della lotta per lo sviluppo culturale delle grandi masse e per il futuro di una nuova cultura democratica.

L'azione dell'A.R.C.I. è stata soprattutto rivolta in questi anni al rafforzamento dei circoli ricreativi e culturali esistenti alla difesa da ogni tentativo alla loro libertà e autonomia di direzione, allo sviluppo della battaglia per la conquista di una nuova cultura, alla organizzazione di nuove forme di incontro fra le masse popolari, e all'intellettualità e gli artisti.

L'A.R.C.I. è ora impegnata nella preparazione del suo terzo congresso nazionale che si terrà a Bologna dal 29 al 1° luglio.

Al centro della preparazione del III Congresso vi sono i problemi di una cultura democratica, di una cultura che si liberi dai condizionamenti della cultura borghese e fascista, di una cultura che si liberi dai condizionamenti della cultura operaia e socialista, di una cultura che si liberi dai condizionamenti della cultura di massa e dei mass media.

La grande importanza sociale delle attività culturali e di tempo libero esige un nuovo atteggiamento da parte degli organi di stato e in primo luogo del governo, il quale, deve eliminare tutti gli ostacoli che i governi passati hanno frappesto all'impetuoso sviluppo della cultura e delle attività di tempo libero. Va infatti ricordato che sinora il movimento associativo ha dovuto battersi per difendere i diritti elementari dei cittadini e che la direzione politica passata ha imposto in modo diretto, o attraverso l'ENAL, costrizioni e obblighi inammissibili in un paese democratico.



Adeguare ai tempi la legislatura

La grande importanza sociale delle attività culturali e di tempo libero esige un nuovo atteggiamento da parte degli organi di stato e in primo luogo del governo, il quale, deve eliminare tutti gli ostacoli che i governi passati hanno frappesto all'impetuoso sviluppo della cultura e delle attività di tempo libero. Va infatti ricordato che sinora il movimento associativo ha dovuto battersi per difendere i diritti elementari dei cittadini e che la direzione politica passata ha imposto in modo diretto, o attraverso l'ENAL, costrizioni e obblighi inammissibili in un paese democratico.

Tutta la legislazione attuale deve essere adeguata al dettato costituzionale e alle nuove esigenze della vita sociale.

In particolare riteniamo che la legislazione attuale debba essere adeguata alle seguenti questioni:

a) Un nuovo atteggiamento deve essere assunto nei confronti di tutte quelle associazioni, enti ed istituzioni che, pur essendo di natura culturale, svolgono attività di interesse pubblico, sociale e democratico, o in via mediata, si occupano dei problemi del tempo libero dei cittadini. Ogni di loro attività deve essere supportata. L'A.R.C.I. deve per questo motivo, in collaborazione con le altre associazioni, lavorare per la loro autonomia e la loro libertà.

L'A.R.C.I. deve per questo motivo, in collaborazione con le altre associazioni, lavorare per la loro autonomia e la loro libertà.

La conquista del tempo libero nella società moderna

Uno dei tratti distintivi di una società democratica e civile, che abbia raggiunto un certo livello di produzione di beni materiali, è la capacità di volere ed attuare una congrua riduzione della fatica umana, e l'aumento del tempo libero per il singolo cittadino. La grande maggioranza dell'umanità è stata tenuta nel passato in stato di inferiorità culturale, di ignoranza e di soggezione ideale alla minoranza dominante, perché condannata a consumare le sue forze fisiche e intellettuali in uno sbruttante lavoro. La differenza intellettuale e culturale che si è creata storicamente ha provocato gravi squilibri fra gli uomini.

Oggi la coscienza dell'importanza di questo bene, il tempo libero, è più diffusa anche se non è ancora generale.

Le società più avanzate pongono perciò fra i loro principali obiettivi quello della riduzione del lavoro e l'aumento del tempo libero.

La conquista del tempo libero è perciò una condizione per un balzo avanti della società; il tempo libero per lo studio, la riflessione e il pensiero diventa un elemento decisivo di progresso.

La lotta per la conquista di maggior tempo libero è già un momento della lotta per colmare le disuguaglianze culturali fra i cittadini e per realizzare una nuova cultura.

Nel nostro paese è in corso un processo di trasformazione e espansione economica provocata dalla legge di sviluppo e da una spinta delle masse, che ha costretto gli stessi gruppi dirigenti ad affrontare alcuni dei problemi più acuti della nostra società.

La pressione popolare — sostenuta e interpretata dai partiti e dalle organizzazioni di massa — tende ad ottenere un profondo rivolgimento di natura democratica; i gruppi dirigenti, e particolarmente quelli dei settori della produzione industriale, tendono invece a parziali adattamenti della società italiana alle esigenze dell'espansione monopolistica.

Ogni visione schematica ed ogni interpretazione empiristica del fenomeno e delle tendenze in atto, non possono che risultare unilaterali e velleitarie ed ostacolare quindi, o comunque ritardare, la individuazione di un programma di azione efficace.

Ciò che deve essere più largamente acquisito dal movimento democratico e dalle masse stesse è che anche sul piano della cultura, del costume, è in atto uno scontro fra le posizioni delle forze conservatrici e di quelle popolari progressiste, attraverso il quale esse si condizionano su un piano più elevato. Sino a qui, il movimento popolare ha avuto la possibilità di iniziativa, alla condizione che esse portino la propria capacità di elaborazione e di azione ad un livello superiore.

Il fatto che il consumo dei prodotti culturali sia di venuto di massa, da alle masse medesime una nuova funzione nella vita culturale.

L'obiettivo delle forze dominanti è rivolto alla creazione di un cittadino la cui cultura sia costituita da una specifica qualifica professionale da un lato, e da un certo numero di « nozioni » generali dall'altro, ma dal quale sia assente una organica visione del mondo.

Si verifica però che la spinta delle masse ed il pensiero degli intellettuali più avanzati, riescono ad imporsi alla stessa produzione culturale, anche nell'ambito della cultura di massa, tendendo a superare al più presto ad una riduzione dei canoni di abbassamento.

Ogni censura amministrativa preventiva sul pubblico spettacolo deve essere abolita, in ogni forma, e la libertà di espressione deve essere garantita.

La libertà di espressione deve essere garantita.

La libertà di espressione deve essere garantita.

La lotta per la riduzione della settimana lavorativa è — in questa veste — un obiettivo di larghissima prospettiva politica che impone insieme il movimento sindacale, i partiti e le grandi organizzazioni di massa.

I particolari momenti di questa lotta sono:

a) la riduzione della settimana lavorativa a parità di salario per tutti i lavoratori a 40 ore e per le categorie sottoposte ad un maggiore sfruttamento fisico ed intellettuale a 36 ore.

b) la redistribuzione della giornata lavorativa, sull'esempio di quanto già attuato in molti paesi, affinché il lavoratore non sia costretto ad due turni e possa quindi usufruire di maggiore tempo libero anche durante la giornata.

c) l'estensione a tutte le categorie delle ferie e l'aumento della loro durata; la realizzazione di condizioni che rendano effettivo il loro godimento da parte di tutti i lavoratori e del loro familiari (premio ferie, ferie per vacanze, campeggi, riduzioni ferroviarie).

d) l'ammodernamento e lo sviluppo di una rete di servizi sociali che riducano la perdita di tempo nel trasporto, assicurino l'assistenza all'infanzia (asili nido — scuole materne — doposcuola e centri ricreativi, etc. consentano lo sviluppo dello sport.



Superare le posizioni arretrate e conservatrici

L'ARCI in questi anni di vita ha certo contribuito ad imprimere una spinta nuova, sia al movimento associativo ad essa aderente, sia al dibattito generale sui problemi di indirizzo e di principio. In particolare il convegno culturale di Firenze ha fornito a tutto il movimento una larga e aggiornata piattaforma di lavoro e i circoli che hanno applicato quella impostazione hanno ottenuto considerevoli risultati. Osserviamo però che ancora vaste zone del movimento sono arretrate su posizioni arretrate e conservatrici.

La funzione di un organo dirigente efficiente deve essere di direzione il quale sia più forte, qualificato ed in grado di fornire sempre maggiori servizi, è ora più che mai necessaria.

I circoli locali non sono in grado di adempiere a tutti i compiti che la vita problematica proposta suggerisce.

L'ARCI apprezza e condiziona le iniziative di autonomia per movimento associativo che la direzione attuale dell'ARCI ha avanzato al suo recente congresso nazionale. La collaborazione fra l'ARCI e l'ENAL e le altre associazioni democratiche del tempo libero è una esigenza che nasce dalla stessa complessa realtà del paese.

Non trascuriamo che le forze più avanzate dell'ARCI e dell'ENAL, e le altre associazioni democratiche del tempo libero, sono in grado di superare al più presto ad una riduzione dei canoni di abbassamento.

Ogni censura amministrativa preventiva sul pubblico spettacolo deve essere abolita, in ogni forma, e la libertà di espressione deve essere garantita.

La libertà di espressione deve essere garantita.

La libertà di espressione deve essere garantita.

I C.R.A.L. aziendali

E' giunto il momento di affrontare il problema dei C.R.A.L. aziendali affermando il diritto dei lavoratori all'autogestione e alla piena autonomia dal padronato. I C.R.A.L. aziendali sono stati infatti oggetto di una politica di pressioni o di blandizie da parte del padronato e delle direzioni delle aziende di stato, che tendeva ad isolare i lavoratori delle singole aziende da tutti gli altri lavoratori, il cui risultato concreto è stato invece quello di isterilire la vita di queste istituzioni allontanandole da se le forze più vive e consapevoli.

I C.R.A.L. aziendali debbono essere liberamente diretti dai lavoratori, i loro fondi — che sono parte del salario — debbono essere amministrati autonomamente, la democrazia deve insomma trovare solide basi nella fabbrica e nelle sue istituzioni.

I lavoratori, le organizzazioni sindacali e culturali, debbono prestare una particolare attenzione alla politica seguita dal padronato e chiaramente rivolta, pur nelle sue diverse e contraddittorie espressioni, a consolidare e il proprio potere di classe e la divisione fra le due culture: di « élite » e « per il popolo ».

Va infatti notato che aziende di stato e municipalizzate danno vita a loro scuole professionali, a riviste, a gruppi di studio e di ricerca, tentano di associare ad una funzione, egemonica verso gli intellettuali (in alcuni casi anche verso intellettuali progressisti) accentrando poi nel contempo, una politica paternalistica verso i C.R.A.L. che vogliono rinchiusi in una attività di tipo dopolavoristico, nel tentativo di controllare gli aspetti più democratici della cultura e della vita popolare.

I problemi dell'autonomia operaia e dell'autogestione delle loro istituzioni sociali così come quelli per la cultura e della vita popolare.

Un aspetto importante dell'emancipazione culturale è l'affermazione dei pregiudizi, del tabù, delle schematizzazioni e visioni più retrive, conservatrici, antisocialistiche. Questa è un aspetto fondamentale di quella lotta contro il « passato » che, prima come « montagna delle coscienze » e poi come « cultura ».

L'emancipazione della personalità esige infatti una « cultura » razionale e scientifica del mondo e il superamento di ogni falsa morale, di ogni falsa personalità, di ogni falsa cultura.

La lotta per una nuova morale impone anche la lotta contro i vecchi pregiudizi, una vigilezza nei confronti di nuovi miti, delle ideologie di massa, delle ideologie delle masse.

Questo infatti induce all'obiettivo di una « cultura » democratica e progressista, che si liberi dai condizionamenti della cultura borghese e fascista, di una cultura che si liberi dai condizionamenti della cultura operaia e socialista, di una cultura che si liberi dai condizionamenti della cultura di massa e dei mass media.

La lotta per una nuova morale impone anche la lotta contro i vecchi pregiudizi, una vigilezza nei confronti di nuovi miti, delle ideologie di massa, delle ideologie delle masse.

Questo infatti induce all'obiettivo di una « cultura » democratica e progressista, che si liberi dai condizionamenti della cultura borghese e fascista, di una cultura che si liberi dai condizionamenti della cultura operaia e socialista, di una cultura che si liberi dai condizionamenti della cultura di massa e dei mass media.

La lotta per una nuova morale impone anche la lotta contro i vecchi pregiudizi, una vigilezza nei confronti di nuovi miti, delle ideologie di massa, delle ideologie delle masse.

Questo infatti induce all'obiettivo di una « cultura » democratica e progressista, che si liberi dai condizionamenti della cultura borghese e fascista, di una cultura che si liberi dai condizionamenti della cultura operaia e socialista, di una cultura che si liberi dai condizionamenti della cultura di massa e dei mass media.

La lotta per una nuova morale impone anche la lotta contro i vecchi pregiudizi, una vigilezza nei confronti di nuovi miti, delle ideologie di massa, delle ideologie delle masse.

Questo infatti induce all'obiettivo di una « cultura » democratica e progressista, che si liberi dai condizionamenti della cultura borghese e fascista, di una cultura che si liberi dai condizionamenti della cultura operaia e socialista, di una cultura che si liberi dai condizionamenti della cultura di massa e dei mass media.

La lotta per una nuova morale impone anche la lotta contro i vecchi pregiudizi, una vigilezza nei confronti di nuovi miti, delle ideologie di massa, delle ideologie delle masse.

Dopo la Circolare del Ministro Bo alle industrie pubbliche

Finirà il clima di paura instaurato alla 'COGNE'?

Un importante provvedimento che interessa direttamente il nostro maggiore complesso industriale cittadino, la Cogne, è stato emanato recentemente dal Ministro delle Partecipazioni Statali, On. Bo. Si tratta di una circolare che il Ministro ha inviato a tutte le direzioni delle Aziende a partecipazione Statale (I.R.I., E.N.I., Ente Autonomo di gestione per le Aziende termali, Ente Autonomo di gestione per il Cinema, Ente Autonomo di gestione delle partecipazioni del fondo per il F.I.M., ecc.) in cui viene finalmente regolato il rapporto fra le Aziende industriali pubbliche e i sindacati.

La circolare, affermando la necessità di stabilire maggiori rapporti di solidarietà e collaborazione tra l'impresa pubblica e i suoi dipendenti, «soprattutto in vista della politica di piano verso la quale intende orientarsi l'attività dell'attuale Governo», invita «gli Enti e le Aziende a volere esaminare con la maggiore cura alcuni problemi concernenti i rapporti di lavoro formando l'attenzione sopra i punti qui di seguito indicati»:

A) Possibilità di consentire alle organizzazioni sindacali di usare di appositi locali nell'interior dell'Azienda, compatibilmente con la materiale disponibilità di spazi adatti nei singoli stabilimenti.

B) Facoltà per le organizzazioni sindacali di allargare nei locali della impresa appositi albi per le comunicazioni ai propri aderenti.

C) Esenzione dal lavoro, per alcune ore della settimana, di un dirigente di ciascun sindacato, al fine di consentirgli di assistere i propri compiti.

D) Riscossione per conto dei sindacati, mediante trattative sul salario o stipendio, delle quote di associazione. A tal fine, data la necessità di tutelare la libertà di decisione dei singoli lavoratori riguardo alla attuazione delle trattative che interessano ciascuno di essi, potrebbe ricorrersi al metodo delle deleghe individuali, da rimettersi ai vari dirigenti aziendali da parte delle varie associazioni sindacali.

L'importanza del provvedimento si rileva non soltanto dal fatto, che questo segna l'accoglimento di rivendicazioni avanzate da tempo e il riconoscimento del diritto di cittadinanza e di attività del sindacato nella fabbrica, ma soprattutto per la consapevolezza della indispensabilità dello apporto dei sindacati alla politica di piano e allo sviluppo economico equilibrato nel nostro Paese.

Per capire ancor meglio la portata della circolare occorre conoscere la situazione fino ad oggi esistente nelle aziende a partecipazione statale come la nostra Cogne.

La Cogne, come è noto, risorse dopo la liberazione, ad opera e per volontà soprattutto delle sue maestranze, sostenute dal Sindacato e fino al 1948 la Direzione consultava il sindacato su tutti i problemi che interessavano l'Azienda e la libertà sindacale veniva rispettata e garantita.

Ma poi, con il cambiamento di direzione, iniziavano le restrizioni della libertà sindacale, in modo violento, a cui rispondevano energeticamente i lavoratori, che per alcuni anni si batterono tenacemente in difesa dei loro diritti e della libertà conquistata nella lotta contro il fascismo.

Si ebbero episodi coraggiosi, da parte dei lavoratori nella lotta contro la direzione aziendale che tentava il diritto al dissenso, sindacati ad entrare nella fabbrica.

Tanto poi un'opera di provocazione di rappresaglie e di discriminazione verso i dirigenti del attività sindacali della Cogne da parte della Direzione.

Nel 1948 si ebbero tutti in una volta, non solo i provvedimenti più repressivi, ma anche la chiusura della fabbrica, con l'arresto di tutti i lavoratori, che per alcuni anni si batterono tenacemente in difesa dei loro diritti e della libertà conquistata nella lotta contro il fascismo.

cessità di una azione da parte dei sindacati affinché le disposizioni sopra accennate possano trovare nelle aziende pratica attuazione e produrre effetti positivi.

Non riteniamo che tutto ciò contribuirà, mediante l'apporto efficace dei sindacati, a far sì che le aziende a partecipazione statale possano svolgere un ruolo importante nella attuazione della politica di piano, per un equilibrato sviluppo della nostra economia, un maggiore progresso sociale e più benessere per tutti i cittadini.

Un libro delle edizioni AVANTI! che ogni persona di buon senso dovrebbe leggere e meditare



Lisli Carini:
Il sole sorge a ponente
(La radioattività ci minaccia)
Pag. 120 - L. 200

Fare attenzione agli antiparassitari

Non infrequente la stampa quotidiana segnala qualche caso mortale di intossicazione da antiparassitari a base di esteri fosforici, usati sempre più diffusamente in agricoltura. La vittima accidentale è spesso un bambino o un familiare di lavoratori agricoli, i quali in pratica non osservano le debite precauzioni sul corretto impiego dei prodotti antiparassitari e non adottano le necessarie precauzioni atte ad evitare errori che possono avere fatali conseguenze. Con riserva di precisare e divulgare in un prossimo articolo le fondamentali norme sull'uso corretto di tali antiparassitari, si richiama per ora e soprattutto l'attenzione degli interessati sulle seguenti precauzioni da adottarsi per tutelare la salute dei propri familiari e specialmente dei bambini.

1) I recipienti contenenti gli insetticidi debbono essere contrassegnati e custoditi in ambienti chiusi in locali chiusi a chiave contro i quali non possono accedere i bambini anziché privati, anche dove essere adiacenti alla casa degli agricoltori o di altri lavoratori.

2) Evitare che gli antiparassitari, nei recipienti, vengano usati in soluzione o in forma di nebulizzazione, ma che, dovendo essere usati, vengano usati in forma di spray o di nebulizzazione, e non per inalazione.

3) Evitare che gli antiparassitari, nei recipienti, vengano usati in soluzione o in forma di nebulizzazione, ma che, dovendo essere usati, vengano usati in forma di spray o di nebulizzazione, e non per inalazione.

LA SAGRA del fragolone

Domenica scorsa ha avuto luogo al Parco delle Acque Minerali la ormai tradizionale Sagra del Fragolone.

Erano presenti, il Prefetto di Bologna, il Sindaco di Imola, l'On. Casoli Presidente del Comitato organizzatore della Sagra e numerosi autorità provinciali e cittadine.

Lo scopo della manifestazione, come è noto, è quello di propagandare e far conoscere, in una atmosfera di festività, questo goloso frutto della nostra terra.

Una folla enorme, sospinta anche dalla bella e calda giornata, ha partecipato alla festa.

Nello stand, molto bellamente allestito, gli alberti umbroni del Parco, da diverse aziende produttrici di fragole, venivano distribuiti ai cittadini, da ragazze in costume locale i fragoloni, confezionati e conditi in piccole coppe.

Si calcola che siano stati distribuiti in questo modo oltre trenta quintali di fragole.

Alcuni complessi musicali e folkloristici hanno reso più allegria la manifestazione. Oltre la Banda musicale comunale, si è esibito un danzista e cantante caratterizzati che e tradizionali locali, il gruppo dei Cantatori e ballatori Romagnoli locali, al di là dei complessi di Salsomaggiore e di Varone hanno cantato e ballato con entusiasmo e spirito.

COMMENTATORI PARZIALI

Alcune considerazioni si impongono al modo come i settimanali locali e il nuovo "Diario" e "Sabato Sera" hanno commentato i risultati elettorali del 10 giugno.

Secondo noi sia l'uno che l'altro sono molto superficiali e riservati e non vanno al fondo del problema per trarne motivi ed indicazioni di azione politica.

"Sabato Sera" si limita ad affermare nel titolo che «è fallita l'offensiva della destra» e a pubblicare, oltre dei voti raccolti da ciascun partito, senza cercare di indagare il contenuto e a trarne il significato politico. E si che durante la campagna elettorale, tutta la stampa comunista indirizzata la sua propaganda, oltreché logicamente contro la destra, contro la politica di centro-sinistra e contro quella, accerchiata, verso il PSI, preannunciando una condanna alle sue posizioni politiche che avrebbe dovuto tradursi in un successo elettorale.

Sarebbe perciò stato opportuno che anche "Sabato Sera" avesse fatto un esame dei risultati elettorali, per mostrare un elemento di valutazione politica onde potere stabilire la validità di certi giudizi politici.

Il "Nuovo Diario" pur entrando nel merito dei risultati elettorali, evita di rilevarne il significato in relazione alla politica di centro-sinistra. Si limita ad affermare che la DC ha «tenuto» e non si sono avverate le previsioni di coloro che, specialmente a destra, pronosticavano frantumamenti incontenibili.

Ma non si preoccupa il "Nuovo Diario" di esaminare perché la DC ha avuto, seppure lieve, una flessione.

A nostro parere le elezioni del 10 giugno hanno espresso una indicazione in favore del centro-sinistra.

Il nostro Partito, pur nella difficile situazione in cui si trovava, non avendo la politica di centro-sinistra i suoi frutti ha ottenuto anche se modestamente in voti e in percentuale, il PRI ha pure aumentato i propri voti; il PSDI ha ottenuto un discreto successo. Solo la DC ha diminuito. Perché? Secondo noi perché ancora troppe incertezze e troppe ambiguità esistono nella DC nell'affrontare nel proprio interno le resistenze alla politica di centro-sinistra.

Anche nei confronti del PSI esistono ancora troppe riserve e titubanze.

Sappiamo che sul piano dei principi esistono fra socialisti e cattolici delle posizioni inconciliabili, ma nei confronti della politica di centro-sinistra, i limiti entro i quali può esserci un incontro ad una collaborazione sono stati ben definiti e chiariti dai rispettivi congressi nazionali.

E allora ci vuole più coraggio da parte della DC (anche localmente) per dire se vuole seriamente fare la politica di centro-sinistra e che questa si fa con il PSI oltreché con le forze democratiche, e riconoscere anche che questo è il significato dei risultati elettorali del 10 giugno.

E così anche per i comunisti. Bisogna saper trarne una indicazione dalle cifre e riuscire a comprendere che non si possono assumere posizioni pregiudizialmente negative nei confronti di una determinata politica, se questa affronta i problemi di interesse vitale per le masse e per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Così facendo si chiariscono le rispettive posizioni, si

Bollettino del mercato ortofrutticolo prezzi all'ingrosso del 12-6-62

VERDURA	Min.	Mass.
Aglio fresco	80	90
Carote	100	110
Cipolle	25	30
Cipolline fresche	25	33
Carciofi nostr.	15	18
Fagioli	100	200
Fattate nostr.	50	65
Fumodori nostr.	200	250
Fumodori imp.	80	150
Prezzerolo	80	100
Radichini nostr.	40	60
Zucchine	40	60
Asparagi	170	200
Insalata cappuccio	25	40
Sedano verde	80	120
Piselli nostr.	70	100
Piselli imp.	35	50
Min. Mass.		
Mele comuni I	40	60
Mele stark delle	80	110
Fichi secchi spacci	10	30
Noel nostr.	170	200
Noel Sorrento	450	475
Pesche fior maggio	180	220
Ciliegge comuni	60	80
Ciliegge duri	180	190
Fragole	570	600
Fragoloni	100	200
MERCATO POLLAME		
Polli novelli nostr.	620	680
Galliche	700	750
Oche	300	320
Tacchini	480	520
Conigli	190	220
Anatre	420	450
Uova (cadauna)	22	23
SUINI GRASSI (peso vivo)		
Da Kg. 150 a 180	340	350

OGGETTI SMARRITI

Recentemente sono stati rinvenuti e consegnati all'Ufficio di Polizia Municipale i seguenti oggetti:

N. 3 biciclette da uomo e n. 2 da donna

N. 1 malafino del peso di Kg. 30.

Lire 2.000 in carta moneta

I proprietari potranno ritirare quanto sopra al predetto Ufficio.

Domenica 10 luglio p.v. i Musei, la Raccolta d'Arte e la Sala Antica della Biblioteca rimarranno aperti al pubblico dalle ore 10 alle 12.

GLI AMICI DEL NOSTRO SETTIMANALE

Somma precedente L. 32.300

Siamo sempre Noi » 200

I familiari in memoria di Grandi Carlo » 700

L. 23.200

IN MEMORIA

I Familiari del compianto Carlo Grandi lo ricordano ai compagni e agli amici tutti.

Dott. Dino Coltelli

Medico Chirurgo
Specialista in Cardiologia

Ambulatorio:
Via Cavour, 82 - Tel. 4343
Lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 16 alle ore 19,30
Martedì, giovedì e sabato

Dott. F. CAMPAGNOLI

Specialista Bocca e Denti

IMOLA
Via F. Orsini, 16 - Tel. 2033

TRAPANO INDOLORE
ESTRAZIONE AL PROTOSSIDO DI AZOTO
RAGGI X
Chirurgia orale:
Correzione dell'estetica
boccale - Protesi di qualsiasi tipo - Cura della piomra alveolare - Jonoforesi.

Convenzionato con tutte le Mutue.

Dott. ALVARO PATUELLI

oculista
Via Emilia 218 - Tel. 35-97 (vicino al Cinema Centrale)

Orario
Tutte le mattine dalle 8 alle 9

Pomeriggio
Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle 17 alle 18
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 15,30 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

LA LOTTA

Settimanale del PSI fondato da Antonio Gallo

Dirigente responsabile: CARLO M. BAGINI

Reg. Trib. Bologna n. 25 del 10-11-1954

Stampatore: Edizione Avanti! - Bologna

Per abbonamenti e corrispondenze: L. 1.300

Edizioni Avanti! Collana Il Gallo
Una sana lettura per tutti

Hotel
Ristorante
Bar

OLIMPIA

IMOLA
Tel. 4130 4131

particolarmente attrezzato per cerimonie

OREFICERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA - OTTICA
OMEGA - TISSOT

Alfonso Poletti

IMOLA
Via Appla 6 - Tel. 31.63

laboratorio riparazione accurate e garantite

Consumatori, Cittadini imolesi

Visitate il

Super-Coop

VIA MAZZINI N. 16

il moderno negozio a libero servizio

Magazzino generale cooperativo di consumo

33 Spacci al servizio dei consumatori

COOPERATIVA DI CONSUMO DEL POPOLO

S. GIOVANNI IN PERSICETO Amministr. tel. 82.216

N. 6 alimentari
N. 3 macellerie
N. 1 latterie

MAGAZZINO GENERALE

Presso i nostri spacci le qualità e i prezzi migliori

VISITATECI!

Azienda Municipalizzata Gas e Acqua - Bologna

Per i vostri bisogni di acqua calda utilizzate scaldabagni a gas rapidi e ad accumulazione. Risparmierete tempo e danaro rispetto a qualunque altro sistema.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola

Costruzioni e pavimentazioni stradali
Opere idrauliche e di bonifica
Movimenti di terra
Impianti di irrigazione

Via Colleghele, 12
Telefono 30 8

Leggete e diffondete l'Avanti!